



## Social network e informatica – Il Corpo e la Rete



Fondazione Intercultura Onlus

**Fondazione Intercultura: Convegno Internazionale Il Corpo e la Rete - Oggi Social network e informatica hanno creato una rete virtuale di interazioni planetarie.**

**Come vengono utilizzati Social network e informatica, soprattutto dai giovani?**

**Come creano un tessuto di connessioni plurime continue Social network e informatica?**

**Come si affiancano o si contrappongono agli scambi reali tra persone di cultura diversa nei Social network e informatica?**

**Come facilitano o ostacolano l'apprendimento interculturale i Social network e informatica?**

**Come si integrano o si differenziano apprendimento virtuale ed esperienza vissuta?**

### Il convegno su Social network e informatica

Dal 1955 la **Fondazione Intercultura** propone un modello di educazione al cosmopolitismo attraverso esperienze adolescenziali di vita vissuta individualmente per lunghi periodi in famiglie e scuole di altri Paesi. Infatti invia ogni anno oltre 1500 ragazzi delle scuole secondarie a vivere e studiare all'estero ed accoglie nel nostro paese altrettanti giovani di ogni nazione che scelgono di arricchirsi culturalmente trascorrendo un periodo di vita nelle nostre famiglie e nelle nostre scuole

Attraverso queste esperienze si forma la consapevolezza della molteplicità dei valori storici, sociali e culturali e si può innescare un processo di conoscenza, confronto e rispetto: una formazione interculturale alla cittadinanza mondiale secondo il suggerimento dell'Unesco che consiglia *“l'immersione guidata in un'altra cultura come uno dei percorsi possibili per l'educazione interculturale e per il superamento dell'eurocentrismo”*.

La **Fondazione Intercultura** ha già dedicato nel 2011 a questi argomenti un convegno internazionale dal titolo **“Ricomporre Babele – Educare al Cosmopolitismo”**, che si è concluso con il riconoscimento che *“Il cosmopolitismo è una necessità, non un'utopia”* e che occorre trovare strumenti di apprendimento interculturale che favoriscano la ricerca dell'armonia tra i cittadini del mondo.

**Oggi Social network e informatica hanno creato una rete virtuale di interazioni planetarie, che potrebbe essere uno di questi strumenti. Ma il suo uso è contraddittorio. Da un lato sembra rendere irrilevanti le distanze (anche culturali) e superflua o marginale la presenza fisica per conoscere altre realtà. Dall'altro invece sembra rendere più difficile il distacco dal proprio ambiente, anche nel caso di un'immersione totale in un Paese diverso. E' una contraddizione che genera molte domande.**

Come vengono utilizzati questi strumenti, soprattutto dai giovani? Come creano un tessuto di connessioni plurime continue? Come si affiancano o si contrappongono agli scambi reali tra persone di cultura diversa? Come facilitano o ostacolano l'apprendimento interculturale? Come si integrano o si differenziano apprendimento virtuale ed esperienza vissuta?

Studiosi ed esperti del settore daranno la possibilità ai partecipanti di riflettere su questi argomenti.

## Il programma

### 28 febbraio 2013 – Giornata inaugurale

11:00 – 14:00 registrazione partecipanti presso il Grand Hotel Mediterraneo

15:00 – 16:30 Salone dei Cinquecento, Palazzo Vecchio

Video: **Sherry Turkle** – *Alone Together*

Saluto degli organizzatori

Prolusione – **David Buckingham** (Loughborough University – UK) - *Beyond the Binaries: Learning, Identity and the 'Digital Generation'*

16:30 – 17:30 Salone dei Cinquecento, Palazzo Vecchio  
Prima sessione di lavoro in plenaria:  
Dialogo tra **Susanna Mantovani** e **Paolo Ferri** (Università di Milano Bicocca) su *apprendimento virtuale ed esperienza vissuta*

18:30 – 20:00 – Centro congressi Grand Hotel Mediterraneo  
Gruppi di riflessione

**1 marzo 2013 – Seconda giornata – sessione mattutina** Centro congressi Grand Hotel Mediterraneo

09:00 – 11:00 Gruppi seminariali su **"Apprendimento virtuale ed esperienza vissuta"**

- **Antonio Casilli** (Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales, Parigi) – *Relazioni sociali e culture digitali*
- **Maurizio Ferraris** (Università di Torino) – *Il web come realtà aumentata*
- **Leopoldina Fortunati** (Università di Udine) – *Il corpo nell'esperienza digitale*
- **Elaine Hoter** (Mofet Institute, Israel – Talpiot College of Education) – *Building online collaboration between people and cultures*
- **Milena Santerini** (Università Cattolica di Milano) – *Educazione morale e neuroscienze. La coscienza dell'empatia*

- **Corrado Sinigaglia** (Università degli Studi di Milano) – *Lo spazio del corpo e il potere dell'azione*
- **Fernando Naiditch** (Montclair State University) – *Intercultural Education in the Digital Era*
- **Donatella Nucci** (Agenzia Nazionale LLP) – *eTwinning: lavorare e studiare insieme in rete*

**11:30 – 13:00 Tavola rotonda conclusiva** – Presiede **Paolo Inghilleri** ([Università degli Studi di Milano](#))